

# "IL LIMITE"

*Di Luca Chianca*

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Il problema si era posto qualche anno fa con gli amministratori di Alitalia e Ferrovie com'è che paghiamo stipendi esorbitanti a dei manager che non producono risultato? La voragine si era estesa a tutto il settore pubblico, ed era nata la necessità di stabilire un tetto agli stipendi per legge. Che fine ha fatto quella legge? Luca Chianca

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Quanto guadagnano i manager e i dirigenti pubblici? Sembrerebbe molto. Qualche esempio? Cimoli, esce da Alitalia con 8 milioni di euro, aveva uno stipendio di 2 milioni 791 mila l'anno. Scaroni all'Eni 1 milione e mezzo. Il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, 750 mila. Vincenzo Fortunato capo di gabinetto del Ministro dell'economia, 790 mila. La lista è lunga. A dicembre 2007, i senatori Cesare Salvi e Massimo Villone, dopo mesi di polemiche riescono, nell'ultima finanziaria del governo Prodi, a far passare un emendamento che impone un limite massimo agli stipendi di tutti i dipendenti pubblici, manager compresi.

## **CESARE SALVI – SOCIALISMO 2000**

Tutti coloro che ricevono trattamenti stipendiali con i soldi pubblici non avrebbero potuto avere una retribuzione complessiva superiore a quella del primo presidente della corte di cassazione.

## **LUCA CHIANCA**

Parliamo di quanti soldi quindi?

## **CESARE SALVI**

Siamo intorno ai 250-300 mila euro.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Per essere esatti il limite era 289 mila euro. Quasi tutti i manager pubblici e i vertici della burocrazia italiana superano ampiamente il tetto. Dopo tante resistenze il testo alla fine passa.

## **CESARE SALVI – SOCIALISMO 2000**

In particolare c'erano state scandalose retribuzioni e bonus di imprenditori di stato che avevano mandato anche alla rovina le rispettive aziende, pensiamo all'Alitalia e così via... Quindi casi molto concreti.

## **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Il governo Berlusconi insediato da appena 100 giorni blocca l'entrata in vigore della norma che avrebbe posto il tetto agli stipendi. Legge 2 agosto 2008 n.129.

## **CESARE SALVI – SOCIALISMO 2000**

In cui dice quelle norme non si applicano subito perché ci dobbiamo rimettere un po' mano per migliorarlo si applicheranno con un regolamento da emanare entro il 31 ottobre 2008.

## **LUCA CHIANCA**

Ad oggi come sono le cose?

## **CESARE SALVI – SOCIALISMO 2000**

Che non hanno fatto un tubo di niente. Quindi il 31 ottobre 2008 è passato, se ne sono dimenticati forse o qualcuno li fatti dimenticare e quindi la norma non c'è più. Ma non hanno avuto il coraggio di dire abrogiamola, hanno usato questo, lo chiamerei un po', mezzuccio: hanno detto al Parlamento, ma rinviamo di 3 mesi così aggiustiamo e miglioriamo e poi passati i tre mesi non hanno fatto niente.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

A marzo però, con un emendamento nel decreto "salva auto", a provare a mettere un tetto è la Lega Nord.

### **MAURIZIO FUGATTI – DEPUTATO LEGA NORD PADANIA**

L'emendamento prevedeva che gli stipendi dei manager pubblici e gli stipendi dei manager delle banche che ricevono aiuti di stato o incentivi devono essere parificati a quelli dei membri del Parlamento italiano. L'emendamento è stato reso inammissibile, la Lega si impegnerà a ripresentarlo in altri provvedimenti.

### **LUCA CHIANCA**

Ecco, ma perché il governo aveva rinviato a suo tempo e quindi anche la Lega che fa parte di questo governo?

### **MAURIZIO FUGATTI – DEPUTATO LEGA NORD PADANIA**

E' stata una questione, credo, tecnica, è chiaro che questa è una battaglia della Lega. Soprattutto in questo momento storico in cui c'è molta attenzione per la crisi economica su queste tematiche, la Lega lo porterà avanti. Certo è che all'interno della maggioranza, occorre poi mediare su tanti aspetti.

### **CESARE SALVI – SOCIALISMO 2000**

Ma guarda caso questo emendamento è stato dichiarato inammissibile. Cioè qualcuno gli ha detto non si può votare questo emendamento perché non c'entra con il decreto-legge. Tutti sanno che, giusto o sbagliato che sia, se si vuole infilare una norma da qualche parte, la si infila. Quindi l'emendamento è stato presentato, è stato dichiarato inammissibile e non è stato nemmeno votato e quindi siamo da punto e da capo. Non c'è alcun limite, alcun tetto alle retribuzioni di coloro che operano con i soldi dei contribuenti.

### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Mentre in Italia la norma che c'era sugli stipendi dei manager pubblici viene messa in un cassetto e l'emendamento della Lega viene considerato inammissibile, all'estero tira tutta un'altra aria. Negli Stati Uniti Barack Obama, oltre al tentativo di fermare il pagamento dei bonus ai dirigenti delle società che hanno preso aiuti di stato, ha deciso di rivedere i tetti degli stipendi dei manager di tutte le banche e le finanziarie di Wall Street.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Vediamo se ci riuscirà. La Germania sta mettendo un tetto agli stipendi dei manager sia pubblici che privati. Il governatore invece della Banca d'Italia Draghi ha emanato una direttiva che impone ai manager delle banche di legare gli stipendi alla redditività sul lungo termine. Se verrà recepita sarebbe il primo esempio nel mondo. La speranza come si dice.. ci porta alla buona notizia.